

DAL CUORE DELLA VALTELLINA, UN VIAGGIO LENTO SUL TRENINO ROSSO

*Una fra le ferrovie più suggestive del mondo parte dal centro storico rinascimentale di Tirano,
per svelare tappa dopo tappa scenari di un viaggio senza tempo*

Sondrio (13 ottobre 2025) - Quando si parla del **Treno del Bernina**, è inevitabile pensare all'alta montagna, all'aria sottile e pura delle **maestose Alpi** che segnano il confine tra Italia e Svizzera. Forse non tutti sanno però che l'iconico **Trenino Rosso**, gioiello su rotaie capace di arrampicarsi tra valli e ghiacciai, parte proprio dall'Italia: più precisamente da **Tirano**, graziosa e fiera cittadina nel cuore della Valtellina.

Di origini romane, Tirano ha sempre avuto un ruolo strategico come nodo di comunicazione, sorgendo nel punto d'incontro tra la **Valtellina** e la **Valposchiavo**, incorniciata tra il **massiccio del Bernina** a nord, lo **Stelvio** a nord-est e le **Alpi Orobie** a sud.

Situata a soli 2,5 km dal confine con la Svizzera, Tirano è da sempre un vero Crocevia delle Alpi. Qui si incontrano la Ferrovia della Valtellina, che collega Tirano a Milano, e la Ferrovia Retica, che unisce l'Italia al Canton Grigioni. La città è inoltre attraversata dalla Strada Statale 38 dello Stelvio, che porta a Bormio, e dalle vie per l'Engadina e per il Passo dell'Aprica, che collega la Media Valtellina alla Valcamonica e al lago d'Iseo.

Nel complesso il viaggio sul Trenino Rosso del Bernina **da Tirano a St. Moritz** copre una distanza di poco oltre i 60 km, per una durata di due ore e mezza senza soste. Questa linea ferroviaria, Patrimonio dell'Umanità, è famosa per superare un dislivello mozzafiato di 1.824 metri, partendo da Tirano (429 m) e raggiungendo l'Ospizio Bernina alla quota record di 2.253 metri. La pendenza massima è eccezionalmente ripida (70 per mille), permettendo al treno di coprire l'intera ascesa fra le vette in soli 22 km in linea d'aria, grazie a ponti e curve da record.

Tutti a bordo del Trenino Rosso del Bernina

A Tirano si sale quindi su uno dei celebri vagoni scarlatti per iniziare l'escursione sul **Trenino Rosso del Bernina**: un capolavoro di ingegneria che si integra perfettamente con i paesaggi alpini.

Nei primi quindici minuti di viaggio si attraversa il territorio italiano e già da subito lo sguardo è catturato dalle meraviglie del paesaggio. Primo fra tutti, il **Santuario della Madonna di Tirano**, che si staglia con il suo elegante campanile davanti agli occhi dei viaggiatori.

Sorto dove avvenne l'apparizione mariana del 1504, questo Santuario è considerato il più importante esempio di architettura rinascimentale della Valtellina. Al suo interno custodisce autentici capolavori, come l'organo monumentale seicentesco sospeso su otto colonne scolpite e l'altare maggiore in Nero di Varenna, un raro calcare lucidato dal fascino unico. Meta di devozione, rappresenta anche il punto d'arrivo del **Cammino Mariano delle Alpi**.

Poco oltre la cittadina, i declivi dedicati alla **viticoltura** accompagnano il percorso del treno: qui cresce il vitigno **Nebbiolo**, localmente chiamato *Chiavennasca*, alla base dei rinomati vini valtellinesi come lo **Sforzato di Valtellina** e il **Valtellina Superiore DOCG**. Dal finestrino, in ogni stagione, il paesaggio si trasforma: se l'immagine più ricorrente è quella dei candidi panorami invernali, anche gli scenari d'autunno sono altrettanto suggestivi, con variopinti terrazzamenti che passano dal verde acceso al dorato e al color ruggine.

Tra questi **vigneti**, realizzati con la tradizionale tecnica dei muretti a secco (Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO dal 2018), spicca sul versante orientale la **chiesetta di Santa Perpetua**, uno dei luoghi di culto più antichi della Valtellina, della seconda metà del XII secolo. Situata lungo la via per il **Passo del Bernina**, la sua posizione strategica la rese per secoli una tappa naturale per viandanti e pellegrini, che trovavano accoglienza nello *xenodochio*, l'antico ostello di cui restano ancora oggi le tracce.

Il trenino continua poi a salire, lasciandosi alle spalle la valle e i suoi borghi per immergersi nel silenzio dei **boschi di castagni**, carichi di ricci e di foglie dalle intense cromie. L'ultima tappa prima del confine con la Svizzera, l'area di **Piattamala**, è un luogo sospeso tra storia e mistero. Qui, tra i crotti in pietra, si nasconde un affascinante **sito archeologico** dove sono stati rinvenuti due splendidi pugnali decorati dell'età del Bronzo (XVII secolo a.C.), e un grande edificio degli anni Venti del secolo scorso che serviva come centrale idroelettrica.

Lasciata infine l'Italia, il treno si dirige verso il mitico **Viadotto Elicoidale di Brusio**, per inoltrarsi nel cuore delle Alpi, accompagnando i viaggiatori in un percorso che è insieme naturale, storico e culturale fino a St. Moritz, emblema del lusso e della tradizione turistica d'alta quota.

Per ulteriori informazioni: Valtellina.it - Trenino Rosso del Bernina

Per maggiori informazioni sul territorio della Valtellina: www.valtellina.it



A proposito di APF Valtellina

L'Azienda di Promozione e Formazione della Valtellina è Azienda Speciale della Provincia di Sondrio e ha l'obiettivo di comunicare e promuovere questo territorio montuoso nel nord della Lombardia, al confine con il cantone svizzero dei Grigioni, che, in uno spazio relativamente contenuto, racchiude un'infinita varietà di emozioni. È un luogo dove imparare ad amare e a vivere la montagna nelle sue espressioni più autentiche: dal richiamo irresistibile e severo delle cime, anche oltre i 4.000 metri, alla dolcezza di prati, pascoli e vigneti. Una palestra a cielo aperto adatta a tutti, dagli amanti dello sport alle famiglie, da scoprire ognuno al proprio passo. Ma la Valtellina è anche un territorio di borghi ricchi di storia, dove le tradizioni sono conservate da produttori, vigneron, agricoltori e allevatori,

persone che valorizzano un'enogastronomia dalle caratteristiche uniche e che difendono con orgoglio la propria terra.

Per dar voce a questo mosaico di realtà che compongono un'unica destinazione, caratterizzata da valori ed eccellenze comuni (identità, ospitalità, accoglienza, purezza della natura, cultura, enogastronomia), APF Valtellina collabora con i vari Consorzi locali, infopoint ed enti di promozione turistica, oltre che con protagonisti del mondo enogastronomico come Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina e Strada del Vino e dei Sapori della Valtellina.

Contatti per la stampa

DAG Communication | valtellina@dagcom.com

Miriana Cappella | mcappella@dagcom.com | +39 370 1569522

Elena Ubertazzi | eubertazzi@dagcom.com | +39 349 5420242